

**Spunti di ricerca a sostegno della modernizzazione dei servizi alle
persone**

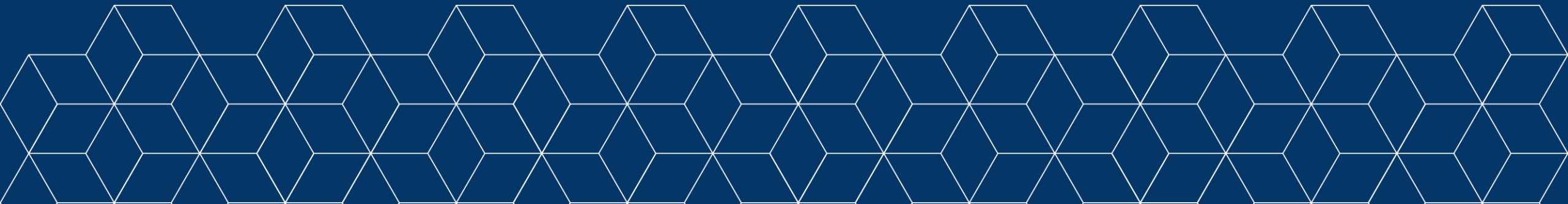
Evoluzione della domanda sociale e nuove prospettive
di welfare



INTERPRETARE L'INATTIVITA' GIOVANILE. Riflessioni e prospettive di contrasto

ANNA ANCORA

Roma, 21 MAGGIO 2024



Chi sono i NEET?

“Not in Education, Employment or Training”

Giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono inseriti in alcun percorso di formazione, istruzione o lavoro

Il fenomeno continua ad assumere una forte rilevanza sociale per la crescente quota che si riscontra in tutti i paesi europei



BREVE STORIA DEI NEET

Dall'esplosione del fenomeno sono passati oltre 20 anni. Alla fine degli anni ottanta, la maggioranza dei giovani britannici tra i 16 e i 18 anni risultava inleggibile per i sussidi di disoccupazione, poiché si supponeva che tutti i giovani di questo segmento anagrafico fossero impegnati in attività educative, di formazione professionale o direttamente occupati

In uno studio condotto nella contea gallese di South Glamorgan (Instance, Rees and Williamson, 1994), i ricercatori riscontrarono la presenza di giovani che non erano classificabili ricorrendo alle categorie di *employment*, *education* e *training*, e venne coniato il termine di **Status Zer0**

L'espressione fu poi sostituita con il termine **Neet**, successivamente impiegata dal governo britannico nel 1999, per identificare i ragazzi tra i **16 e i 18 anni** *Not in Education Employment or Training*, che costituirono anche il gruppo target di programmi per il sostegno e l'integrazione lavorativa

L'indicatore apparve nel 2007 nel rapporto *Employment in Europe* della Commissione Europea e i presupposti per la sua affermazione su vasta scala si devono anche alla sua adozione nei documenti delle iniziative faro dell'Unione Europea (Eurofound, 2016)

I Neet sono successivamente divenuti il gruppo target di **Garanzia Giovani** nei paesi dell'Unione Europea (Council of the European Union, 2013; MLPS, 2014)

Nel 2010 il tasso di NEET è stato adottato dall'Unione Europea come principale indicatore dello spreco delle energie e intelligenze delle nuove generazioni di un territorio



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Quali fattori incidono nell'entrata nel girone dei NEET?

Disabilità	+ 40%
Immigrazione	+ 70%
Basso livello di istruzione	Probabilità tre volte superiori di diventare NEET rispetto a quelli con istruzione terziaria
Vivere in zone remote	Fino a 1,5 volte più probabile
Reddito familiare basso	Hanno più possibilità di diventare NEET rispetto a quelli con un reddito familiare medio
Genitori che sono stati disoccupati	+17%
Genitori con un basso livello di istruzione	Raddoppia la probabilità di diventare NEET
Genitori che hanno divorziato	+ 30%



ETEROGENEITA' INTERNA DEL FENOMENO

Ma chi è un NEET? Quali sono le caratteristiche che identificano precisamente questa porzione di popolazione giovanile?

E come è possibile definirli operativamente e indentificarli empiricamente?

Le numerose ricerche dedicate al tema, le diverse contestualizzazioni territoriali e il generale consolidamento delle conoscenze acquisite sul fenomeno conducono a considerare **alcuni criteri principali** che definiscono lo status di NEET e a dar conto della molteplicità combinatoria interna dei possibili sottotipi



ALCUNI CRITERI DEFINITORI

Fascia di ETA'

- 16-18
- 15-24
- 15-29
- 15-34

CONDIZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

- **DISOCCUPATI** (giovani senza lavoro, ma che hanno lavorato in passato)
- **INOCCUPATI** (giovani inattivi che non hanno mai lavorato)

ATTEGGIAMENTO RISPETTO AL LAVORO (DISPONIBILITÀ)

- **DISPONIBILI** ad accettare offerte lavorative
- **NON DISPONIBILI** ad accettare offerte lavorative

VOLONTARIETÀ RISPETTO AL LAVORO

- **Indisponibili per impossibilità** (impedimenti)
- **Indisponibili per scelta** (potrebbero, ma non vogliono)

COMPORAMENTO RISPETTO AL LAVORO

- **ATTIVI** nella ricerca di un lavoro
- **INATTIVI** nella ricerca di un lavoro

(Cfr. Agnoli (a cura di) 2014)



UNA TIPOLOGIA

I criteri definitivi hanno portato all'individuazione di una tipologia che ritroviamo in diversi studi, tra i quali citiamo quelli condotti da ANPAL, INAPP e dall'Istituto Toniolo

Hikikomori

DISIMPEGNATI (15%) non cercano lavoro, non partecipano ad attività formative anche informali, non sono toccati da obblighi socio-familiari da impedimenti di varia natura e sono per lo più caratterizzati da una visione pessimistica delle condizioni occupazionali. Essi hanno prevalentemente livelli di istruzione bassi e senza esperienza, concentrati soprattutto nelle regioni del Sud

IN ATTESA DI OPPORTUNITÀ aspettano che si verifichino alcune condizioni e interessati a fare attività formative informali. Rappresentano il 25% dei NEET

IN CERCA DI OCCUPAZIONE (disoccupati di breve o lunga durata) che corrisponde a poco più del 40% dei NEET



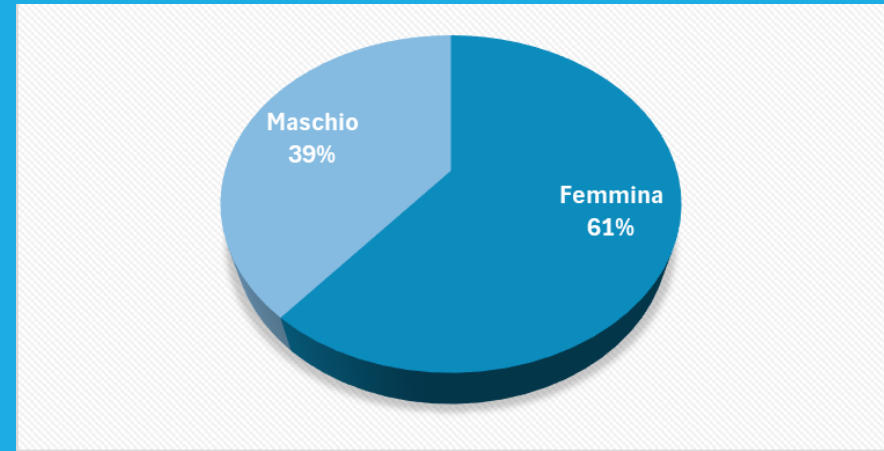
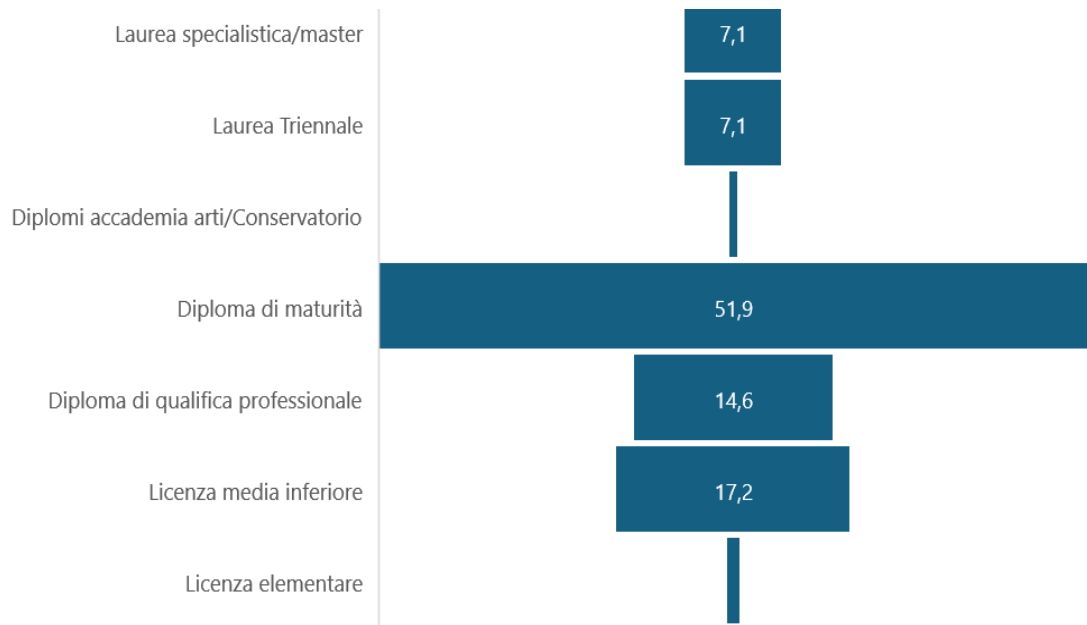
Gli **INDISPONIBILI** per vari motivi, con il gruppo prevalente di donne che si occupano di attività di cura, corrispondono al 20%





L'INDAGINE INAPP



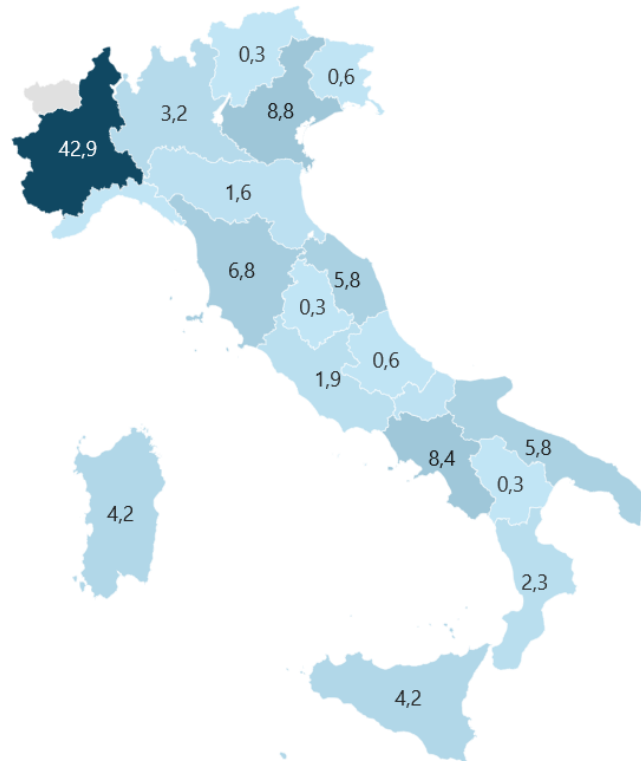


DATI DI BASE

Età media = 21,7 anni

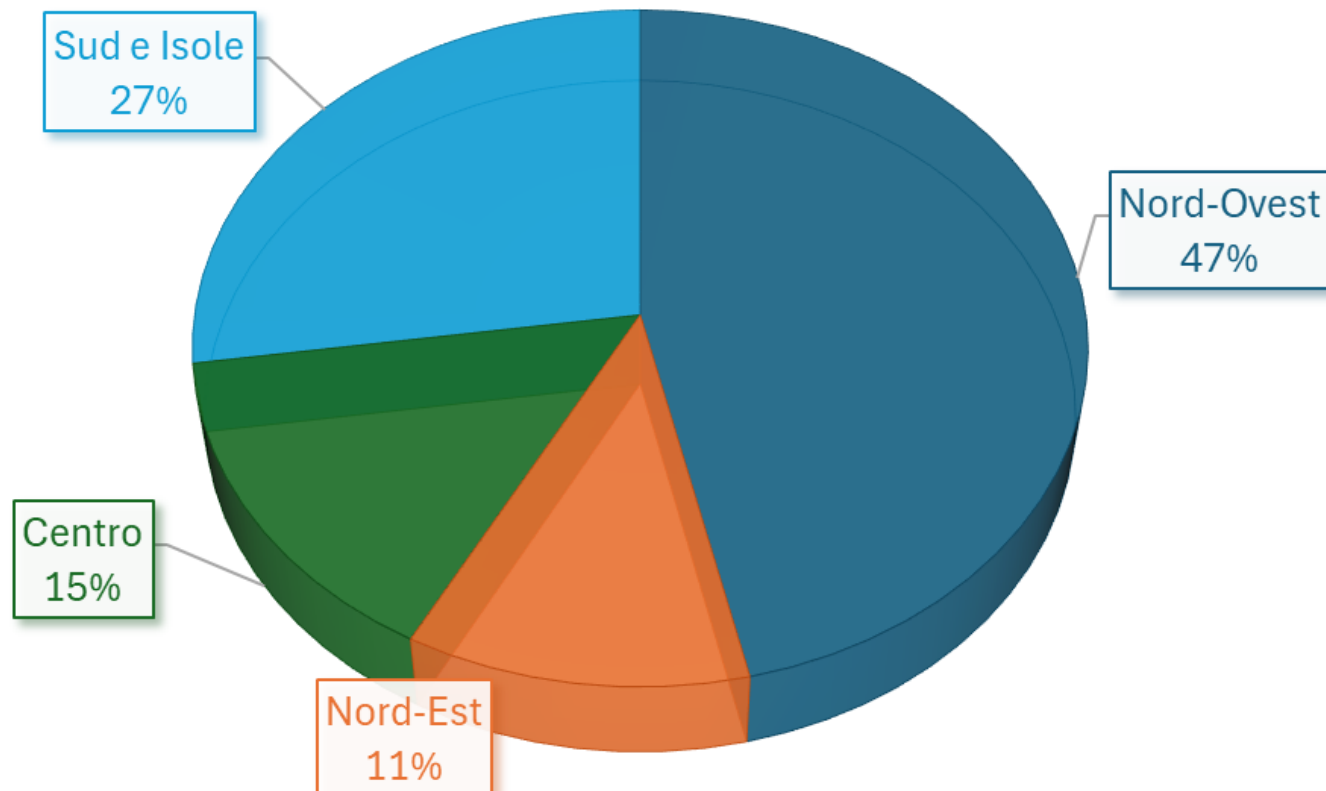


Distribuzione del campione per regioni



© GI

DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE PER MACRO-AREE



IL CAMPIONE PER AREE TERRITORIALI DI RESIDENZA



CONDIZIONE DI INATTIVITÀ

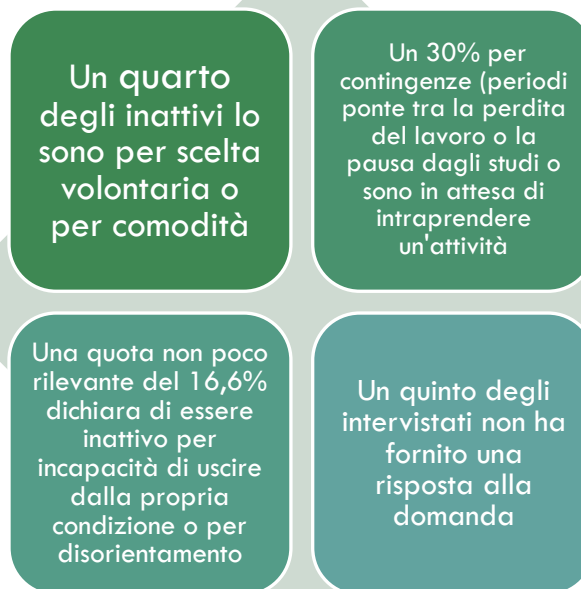


Tra gli inattivi intercettati in questa indagine il 51,9% dichiara di trovarsi in questa condizione da meno di un anno

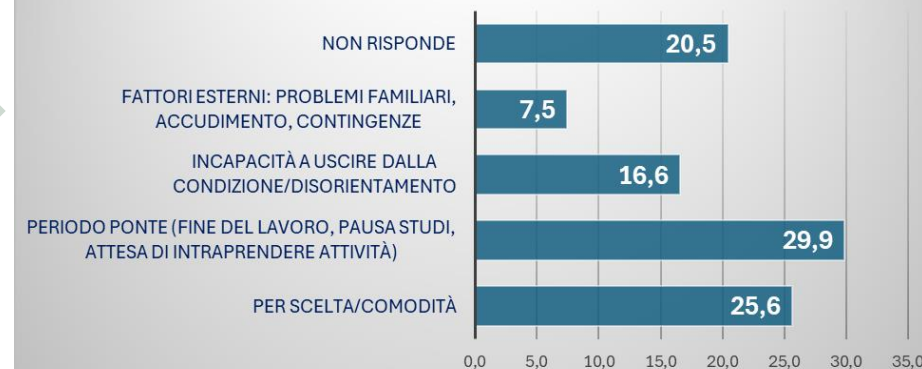
Il 28,2% si trova in questa condizione di inattività da oltre un anno



Perché si trovano in condizione di inattività

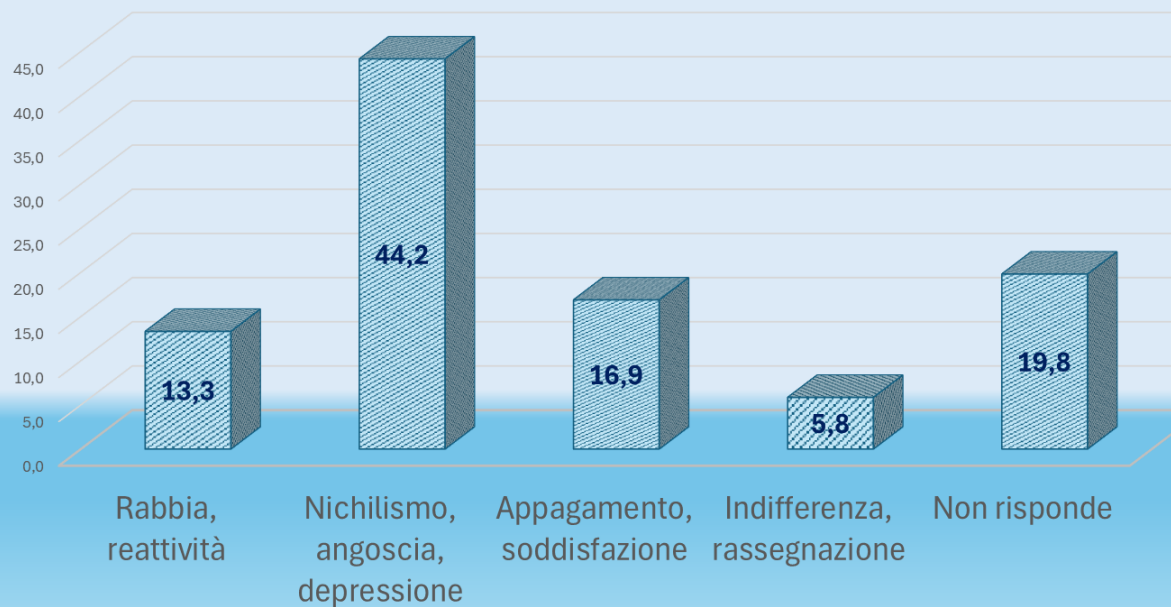


Per quale motivo principale ti trovi in questa condizione?

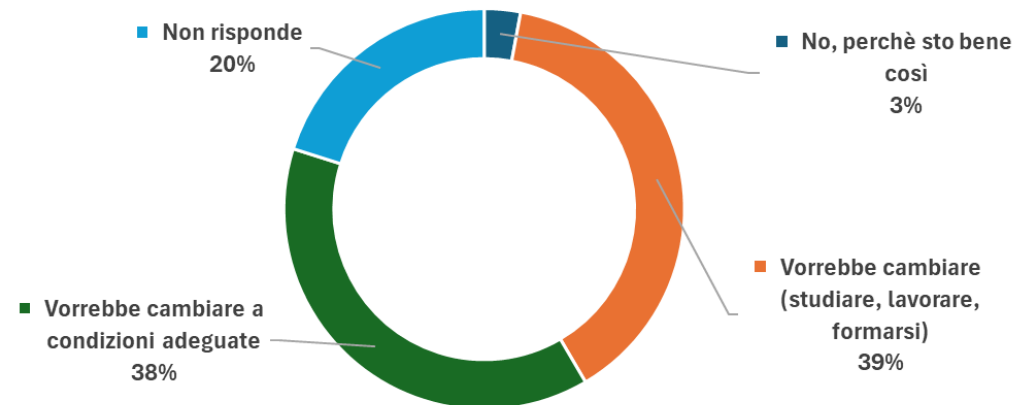


COME VIVONO LA CONDIZIONE DI INATTIVITÀ

IN GENERALE, QUAL È IL SENTIMENTO PREVALENTE CON CUI VIVI QUESTA CONDIZIONE?



Vorresti cambiare la tua condizione attuale?





PERSONALE

Chiusura in sé stessi
Depressione
Infelicità e malessere
Blocco transizione
alla vita adulta



PROFESSIONALE

Deterioramento di
competenze
Demotivazione
all'apprendimento
Mancata
realizzazione

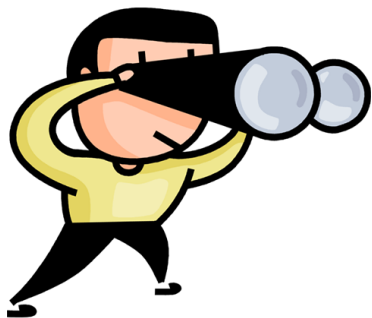


SOCIALE

Formazione di una famiglia
Relazioni difficili
Partecipazione civica e
piena cittadinanza
Frustrazione e risentimento
sociale
Isolamento e pratiche
antisociali
Rischio di devianza e
dipendenza da sostanze

CONSEGUENZE ED EFFETTI COLLATERALI

COSA FARE PER ARGINARE E CONTRASTARE IL FENOMENO?



PARTIRE dalle attuali strategie:

- Piano NEET del ministero del lavoro
- Garanzia giovani



POTENZIARE Implementazione



GARANTIRE

- accesso attraverso un approccio più top down e meno bottom up
- Ridurre la frammentazione



FORTIFICARE azioni nelle transizioni istruzione-lavoro

Formazione
Orientamento
Bilancio di competenze

